



QUANTO CONTA UN'ASSEMBLEA?

Come saprete in questi giorni si sta discutendo sulla modalità di corresponsione del FPS2003 (ex FUA). Crediamo che sia doveroso informare tutti i colleghi sulla situazione attuale.

Dopo che l'assemblea dei giorni scorsi ha votato a maggioranza la proposta RdB di distribuire il fondo "a pioggia", alcuni membri delle RSU si sono dimessi, facendole così decadere e, fatto senz'altro da deplorare, senza informare il personale, come regolamento impone.

Crediamo sia necessario chiarire le motivazioni della proposta RdB per fare avere a tutti un quadro chiaro della situazione.

Innanzitutto bisogna premettere che una parte delle somme che formano il FPS è creata: prelevando da ogni dipendente 12,45 euro mensili, dai risparmi sul personale cessato dal servizio o dimessosi e su quello che opta per il part-time, e che quindi possiamo sicuramente affermare che questo fondo è costituito, in parte, da soldi di tutti i lavoratori. La contraddizione è che questi soldi devono servire in gran parte a premiare lavoratori che ricoprono mansioni e funzioni la cui attribuzione è di esclusiva competenza della dirigenza degli uffici, e con modalità di attribuzione che vengono discusse con anni di ritardo.

Ad esempio, quest'anno, gli stanziamenti per l'anno 2003 per il front office non coprono assolutamente le reali necessità dell'ufficio, e già sappiamo che nel 2004 la situazione sarà ancora peggiore. Appare chiaro perciò che queste somme sono erogate in modo tale da creare divisioni all'interno degli uffici.

Noi siamo convinti che in un ufficio tutti partecipano al raggiungimento degli obiettivi, non solo chi sta allo sportello o chi va in verifica o chi ha funzioni di capo team, ma anche chi lavora in segreteria o di chi è addetto ai rimborsi, o chi all'archivio.

Alla luce di queste considerazioni le RdB hanno fatto la proposta di erogare questo fondo in modo che vengano considerate solo le presenze e la qualifica, e per noi rappresenta la più equa e soprattutto l'unica proposta che getta i presupposti di una solidarietà tra tutti i colleghi che, ricordiamo, **partecipano complessivamente al raggiungimento degli obiettivi.**

Noi siamo disposti a discutere sin da ora dei principi di distribuzione del Fondo per il 2006, così saremo sicuri di non ritrovarci in questa situazione tra due o tre anni.

Nell'assemblea la nostra proposta è risultata la più votata e per questo motivo le RdB l'hanno portata alla trattativa con la direzione, la quale si è mostrata subito indisponibile in questo senso. Diciamo RdB perchè le altre sigle sindacali, (subentrate alle RSU ormai decadute), ad esclusione della CISAL finanze che ha la nostra stessa posizione, invece non hanno ritenuto vincolante il parere dell'assemblea e hanno cercato una trattativa con la direzione, partendo dalla sua proposta iniziale.

Tra parentesi, le RSU sono decadute perchè i membri eletti nelle liste CISL e SALFI si sono dimessi, senza neanche degnarsi di comunicarlo ai lavoratori come era d'obbligo.

Comunque, ogni trattativa è rimandata all'11 novembre, ma due cose sono sicure: la prima è che la RdB ritiene che il parere dell'assemblea sia "sacro" e vincolante (soprattutto in mancanza delle RSU); la seconda è che l'accordo verrà trovato dalle altre sigle sindacali ignorando il parere espresso dalla maggioranza (relativa) dei lavoratori presenti all'assemblea.

Per questi motivi ci e vi chiediamo: quanto conta il parere dei lavoratori in questo ufficio?